



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

dott. Palmieri Michele

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
320	31/07/2020	6	0

Oggetto:

Approvazione valori di fondo naturali corpi idrici sotterranei.

Data registrazione	
Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
Data dell'invio al B.U.R.C.	
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO

- a) che con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 461 del 22 novembre 2013 è stato approvato lo schema di Protocollo di intesa denominato "Definizione di un programma di intervento pilota finalizzato al monitoraggio e alla verifica della sicurezza ambientale e alimentare" tra la Regione Campania, i Comuni di Caivano (NA) e Casal di Principe (CE), il Commissario delle Bonifiche ex OO.P.C.M. n. 3849/10 e n. 3891/10, l'Istituto Superiore di Sanità, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, il Consiglio, per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura, il Dipartimento Agraria e di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale della Università di Napoli Federico II (DICEA);
- b) che in data 18/06/2014 è stata siglata la convenzione per regolamentare i rapporti tra la UOD 52 06 09 - Regione Campania e i Dipartimenti di Agraria e di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, il cui schema di convenzione è stato approvato con DD n. 425 del 14/02/2014;
- c) che con DD. n. 995 del 30/12/2013- cup e69e12000590006 - del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, è stato approvato il Progetto operativo integrato redatto dal DICEA denominato "**Strumenti operativi di valutazione e controllo della qualità dei sistemi agricoli della Piana Campana**" conforme al protocollo di intesa "Definizione di un programma di intervento pilota finalizzato al monitoraggio ed alla verifica della sicurezza ambientale e alimentare", di cui al D.G.R.C. n. 461 del 22 novembre 2013;
- d) che la suddetta azione n. 4, di cui al D.D. n. 995/2013, persegue i seguenti obiettivi :
- a. *produrre una serie di cartografie con la distribuzione areale di alcuni parametri delle acque di falda quali fluoruri, ferro, manganese, nitrati, solfati, conducibilità, etc;*
 - b. *identificare, attraverso dati piezometrici, stratigrafie e chimici - (storici e di nuova acquisizione), le impronte chimiche' naturali" delle acque di falda;*
 - c. *determinare la presenza di dati che si discostano dal "fondo naturale" così da evidenziare i settori contaminati da attività antropiche;*
- e) che gli esiti di tali studi hanno riguardato in particolare l'area a nord di Napoli caratterizzata dai seguenti CISS : Campi Flegrei - **FLE**, Piana ad Oriente di Napoli - **P-NAP**, della Piana del Volturno - Regi Lagni - **P-VL TRsx** e, quindi, con un primo risultato sia in termini di valori di fondo che di suddivisione del CISS Piana del Volturno - Regi Lagni in due sub ambiti **P-VL TRdx** e **P-VL TRsx**;
- f) che successivamente, la Regione Campania Assessorato all'Agricoltura, ha promosso, in collaborazione con il CIRAM ed altri partners pubblici e privati tra cui 'ARPAC, la partecipazione al **progetto LIFE ECOREMED** per il quinquennio 2012 – 2017; nell'ambito di tale progetto si prevedeva di "fornire possibili soluzioni tecniche e operative alla crisi ambientale e agricola in atto nell'area della "Terra dei Fuochi", e, in particolare riguardo alla valutazione della sicurezza dei prodotti agroalimentari rispetto a possibili contaminanti chimici, sia di tipo inorganico che di natura organica i cui limiti non sono normali a livello europeo e nazionale";
- g) che il citato Progetto LIFE ECOREMED, risulta essere un approfondimento del programma operativo denominato "Strumenti operativi di valutazione e controllo della qualità dei sistemi agricoli della Piana Campana" in quanto ha come obiettivo generale "**Sviluppo di protocolli eco-compatibili per la bonifica dei suoli agricoli contaminati nell'ex SIN Litorale Domitio**";
- h) che tale progetto come da nota del CIRAM del 21/11/2013 prot. n. 798020, e si articola in quattro azioni, tra cui l'Azione B1c definita "**Valutazioni del livello di fondo delle acque di falda usate nella piana campana**;
- i) che con DD n.585 del 14/09/2015 in attuazione della DGRC n.497/2013 è stato definito un complesso ed articolato programma relativo alle varie matrici ambientali (acqua, suolo, aria, ecc) denominato "**Piano di monitoraggio integrato – Campania Trasparente**", riguardante l'intero territorio della Regione Campania ed affidate all'Istituto Sperimentale Zooprofilattico (IZSM);
- j) che nell'ambito delle attività connesse al suddetto Piano – "**Campania Trasparente**" - è stata definita una Convenzione CIRAM/IZSM – individuando una sub Azione n°4 avente come obiettivo specifico la "**Definizione dei "valori di fondo" per le acque dei corpi idrici sotterranei significativi della Campania e eventuale proposizione di nuovi valori soglia**" - referenti proff. Ducci e Corniello;
- k) che nell'ambito di detto studio sono stati presi in esame 22 CISS, per 3 dei quali i VFN erano già stati valutati nell'ambito del Progetto di Ricerca "**Strumenti operativi di valutazione e controllo delle qualità dei sistemi agricoli della Piana Campana** (Decreto Regione Campania n. 995 del 30/12/2013) con un approfondimento, nell'ambito del progetto LIFE ECOREMED, relativamente agli stessi tre CISS sopra citati (vedi nota 231463 del 09/04/2019 – Allegato A) ;
- l) che le analisi e le valutazioni riportate in detto report, tengono conto sia i punti stazione dell'IZSM che quelli derivanti dalla rete ARPAC, oltre a dati derivanti da studi raccolti dall'Università, sono stati definiti i

VFN per i CISS per i quali la numerosità campionaria era adeguata (numero dei campioni utili > 15) agli standard tecnici nazionali;

CONSIDERATO CHE

la DGRC n.371 del 15.07.2020 ha dato mandato alla DG 50.06, in qualità di Amministrazione competente, di:

- a) definire gli atti necessari ad approvare i valori di fondo naturale delle acque di falda per i Corpi Idrici Sotterranei (CISS) indagati, ai fini delle attività di cui al D. Lgs. n. 30/2009;
- b) farsi parte attiva nei confronti delle altre DD.GG., per la rapida definizione, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente atto, di linee guida per la definizione degli studi idrogeologici e geochimici da allegare alle richieste di concessione per pozzi da realizzare nei vari CISS aventi condizioni geochimiche particolari;
- c) farsi parte attiva con la Città Metropolitana di Napoli, le Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, l'ARPAC e le ASL della Regione Campania ai fini della diffusione dei risultati ottenuti; d. rendere disponibile tutto il materiale tecnico utilizzato per la definizione dei VFN attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale regionale alla pagina tematica Acqua ed Informazioni ambientali;

RITENUTO

di dover procedere a quanto previsto dalla DGRC 371/07/2020

VISTO

- a) Il Dlgs n.152/06
- b) Il Dlgs 30/2009 ed in particolare l'art.2 di tale decreto;
- c) Il DD n. 995 del 30/12/2013 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Giunta Regionale della Campania ed il relativo report;
- d) Il DD. n. 525 del 30/12/2015 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Giunta Regionale della Campania ed il relativo report;
- e) gli esiti del progetto LIFE ECOREMED, Azione B1c - nell'ambito nel quale si prevedeva di "fornire possibili soluzioni tecniche e operative alla crisi ambientale e agricola in atto nell'area della "Terra dei Fuochi", e, in particolare riguardo alla valutazione della sicurezza dei prodotti agroalimentari rispetto a possibili contaminanti chimici, sia di tipo inorganico che di natura organica i cui limiti non sono normali a livello europeo e nazionale" – ed i cui esiti sono consultabili sul sito ECOREMED.it;
- f) il [Decreto Dirigenziale n. 358 del 05.08.2019](#) di approvazione del PTA;
 - la pec dell'ARPA Campania acquisita al protocollo della DG 50.06 al n.26990/2020, con la quale sono stati condivisi gli esiti dei report prima citati e quindi l'utilizzabilità dei valori soglia in esso riportati come valori di fondo da utilizzare per le attività di gestione della risorsa idrica ai sensi del Dlgs 152/06 e Dlgs 30/2009 (Tabella 2);
 - la relazione di sintesi redatta dai tecnici che hanno effettuato le valutazioni sul materiale tecnico citato in premessa (Allegato 1) e la relativa cartografia che sarà resa disponibile sul sito istituzionale della Regione e sulle pagine web della DG 50.06

DECRETA

- 1) di approvare i valori di fondo naturale delle acque di falda per i parametri, riportati nella Tabella 1, per Corpi Idrici Sotterranei (CISS) indagati, ai fini delle attività di cui al 30/2009;
- 2) di stabilire che i valori di fondo riportati nella Tabella 1, costituiscono valori di fondo naturale delle acque di falda dei 10 CISS oggetto delle attività di studio da parte dell'Università e del CIRAM e che pertanto gli stessi dovranno essere presi a riferimento, in luogo dei valori indicati nella Tabella 2 allegata al Dlgs 30/2009, nel corso dei monitoraggi e dei controlli di competenza degli Enti preposti ai sensi del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii;
- 3) di stabilire che i predetti valori costituiscono valori di fondo naturale delle acque dei CISS riportati nella Tabella1 sopra richiamata e che pertanto gli stessi dovranno essere presi in riferimento, in luogo dei valori indicati nella Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte Quarta del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii., da utilizzare nel corso dei monitoraggi e dei controlli di competenza degli Enti preposti, fermo restando ulteriori successive valutazioni e determinazioni da parte della UOD 50.06.09 per la gestione dei SIN e dei SIR tenendo conto dei valori di fondo già definiti con altri atti sovraordinati;

- 4) di prevedere che qualsiasi richiesta di uso della risorsa idrica, pubblica e/o privata, ricadente nell'ambito di uno dei CISS per i quali si rilevano condizioni geochimiche particolari (vedi Relazione Sintesi non tecnica Allegato 1) – connessi alla presenza di ambienti ossidanti e riducenti, e quindi, con un doppio valori per gli analiti di riferimento (vedi Tabella 1), la richiesta di concessione dovrà essere corredata da uno studio idrogeologico e geochimico redatto da tecnico abilitato, secondo le indicazioni che le strutture regionali e non, preposte alla gestione del procedimento, definiranno, eventualmente in coordinamento tra loro, entro trenta giorni dell'approvazione del presente atto al fine di valutare l'assenza di inquinati in tali ambiti territoriali (CISS);
- 5) di approvare, per il corpo idrico sotterraneo del Vesuvio, i valori soglia definiti nei suddetti studi, assumendo come valore di fondo il valore massimo riportato in Tabella 1 e, tenendo presente l'estrema variabilità delle condizioni di naturalità, di rimandare agli approfondimenti di cui al comma precedente le valutazioni sull'assenza di inquinati in tale corpo idrico.
- 6) di dare mandato alla UOD 50.06.08 di farsi parte attiva nei confronti delle altre DD.GG., per la rapida definizione, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente atto, di una linea guida per la definizione degli studi idrogeologici e geochimici da realizzare nei vari CISS aventi condizioni geochimiche particolari;
- 7) di precisare che tutto il materiale tecnico utilizzato per la definizione dei VFN e non allegato al presente atto sarà reso consultabile sul sito istituzionale regionale alla pagina tematica Acqua ed Informazioni ambientali nonché sulle pagine web della DG 50.06;
- 8) di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza :
 - Al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
 - Alla Città Metropolitana di Napoli
 - Alle Province di Avellino Benevento Caserta e Salerno
 - All'ARPAC
 - Alle ASL della Campania
 - Alla D.G. 500608 - Giunta Regionale della Campania
 - Alla D.G. 500200 Sviluppo Economico e Attività Minerali e Termali
 - Alla D.G.501700 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Giunta Regionale della Campania
 - Al BURC per la pubblicazione sul sito CASA di Vetro e sul sito istituzionale della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri